CR VENETO - STRAORDINARIO, PREAVVISO E INTERVALLO

- Torniamo ancora una volta in argomento "Lavoro Straordinario" per ribadire la normativa che lo regola...
- In questi giorni moltissimi colleghe e colleghi sono stati interessati da provvedimenti di trasferimento... in molti casi non sono stati rispettati i termini di preavviso previsti....
- Riceviamo segnalazioni provenienti da "Filiali Semplici" di difficoltà a fruire integralmente di 1 ora di intervallo per il pranzo, diritto previsto dall'art. 104 del vigente CCNL...

FISAC CGIL Federazione Italiana Sindacale
INDOVA Assicurazioni Credito
 Segreteria di Coordinamento
 Cariveneto
 Via Longini, 117 - 35128 PADOVA
 Tel. 049/844201 - Fax 049/844220
 e-mail: fisac.intesa@veneto.igf.it

STRAORDINARIO, PREAVVISO e INTERVALLO

LAVORO STRAORDINARIO
 A seguito di numerose segnalazioni che si sono pervenute in questi giorni, anche durante le assemblee, dobbiamo utile ricordare le normative in tema di lavoro straordinario. Il lavoro supplementare e straordinario in nessun caso può essere prestato ad iniziativa del lavoratore. Deve essere esplicitamente richiesto dal responsabile e in ragione di ciò deve essere preventivamente autorizzato dalle funzioni del Personale, RisorseUmane, che, con l'anzichè il grappo del 19 ottobre 2012, è stato ribadito il contenimento del lavoro straordinario e che è vietato tollerarsi nei locali aziendali al di fuori del normale orario di lavoro senza autorizzazione. Lo straordinario, se autorizzato dal proprio responsabile, viene qualificato in Intesap con la causale STR; se non è autorizzato, il collega deve terminare la propria giornata lavorativa alla fine del suo normale orario di lavoro. Invitiamo quindi tutti i colleghi a segnalare eventuali forzature, come ad esempio l'essere in uscita alla fine del proprio orario di servizio ma continuare a lavorare piuttosto che giustificare in Intesap la prestazione aggiuntiva con la causale NS (maggior prestazione non-riquerivibile).

A fronte di tali segnalazioni interveniamo immediatamente presso la Direzione Regionale e nei singoli punti di lavoro per ripristinare il dovuto rispetto delle regole. Tutti noi siamo chiamati a rispettare quelle norme contrattuali che, con lo scoppio del 30 gennaio, siamo pronti a difendere con tutte le nostre forze.

TERMINI DI PREAVVISO E TRASFERIMENTO
 In questi giorni moltissime colleghe e colleghi sono stati interessati da provvedimenti di trasferimento, conseguenti all'arrivo del Nuovo Modello di Servizio. In molti casi non sono stati rispettati i termini di preavviso previsti dalla vigente normativa nazionale, che prevede quanto segue:

AREE PROFESSIONALI : in caso di trasferimento presso altra unità produttiva (o analoghi), è previsto un preavviso - anche verbale - di almeno 15 giorni a seconda che la distanza tra la sede di lavoro e il comune di destinazione sia rispettivamente inferiore o superiore ai 30 chilometri. Il CCN, non prevede forme di inderogabilità in caso di mercato preavviso - (Art.111).

[CLICCA QUI PER IL DETTAGLIO](#)